



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

SERVIZIO I TEATRO, DANZA, ATTIVITA' CIRCENSI E SPETTACOLO VIAGGIANTE

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163 e successive modificazioni, recante “*Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO l’articolo 1, comma 1, del decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 24, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 82, che prevede che in attesa che la legge di definizione dei principi fondamentali di cui all’articolo 117 della Costituzione fissi i criteri e gli ambiti di competenza dello Stato, i criteri e le modalità di erogazione dei contributi alle attività dello spettacolo, previsti dalla legge 30 aprile 1985, n. 163, sono stabiliti annualmente con decreti del Ministro per i beni e le attività culturali non aventi natura regolamentare;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*” e, in particolare, l’articolo 34;

VISTO il decreto ministeriale 9 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il “*Sistema di misurazione e valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni e integrazioni, recante “*Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163*”;

VISTA la legge 22 novembre 2017, n. 175, recante “*Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia*”;

VISTO il decreto ministeriale n. 29 dell’11 gennaio 2018, con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione Consultiva per il Teatro, per la durata di tre esercizi finanziari a decorrere dall’anno 2018 prorogata, nella durata, fino al 31 dicembre 2021, dal decreto ministeriale 30 dicembre 2020, n. 616;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTO il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell’azione amministrativa e della gestione ed i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO il decreto del Ministero dell’economia e delle finanze del 30 dicembre 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 323 del 31 dicembre 2020 - Supplemento Ordinario n. 47, con il quale è stata disposta la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato, per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023 e, in particolare, la tabella 14 del bilancio di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo che reca, tra gli altri, i capitoli di spesa afferenti il Fondo Unico per lo Spettacolo;

VISTO il decreto ministeriale n. 616 del 30 dicembre 2020 con il quale è stato disposto che la Commissione Consultiva per il Teatro, costituita con il predetto decreto ministeriale n. 29 dell’11 gennaio 2018, resta in carica fino al 31 dicembre 2021, nella composizione disposta dal medesimo decreto;

VISTO il decreto ministeriale 31 dicembre 2020, recante “*Criteri e modalità per l’erogazione, l’anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 per l’anno 2021 ai sensi dell’articolo 183, comma 5 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e modifiche all’articolo 44 del decreto ministeriale 27 luglio 2017*”;

VISTO l’articolo 2 del predetto decreto ministeriale 31 dicembre 2020, che al comma 6, dispone che le risorse da destinare alle nuove istanze sono ripartite tra i diversi settori, sotto-settori e fasce, con decreti direttoriali, sentito il parere delle Commissioni consultive competenti per materia, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

SERVIZIO I TEATRO, DANZA, ATTIVITA' CIRCENSI E SPETTACOLO VIAGGIANTE

CONSIDERATO che l'articolo 2, comma 7, del citato decreto ministeriale 31 dicembre 2020 prevede che il contributo è calcolato sulla base della ripartizione in parti uguali dell'ammontare delle risorse stanziare nei singoli settori, per il numero dei soggetti ammessi ad essi o ai singoli sottosettori e alle differenti fasce di attività di cui all'allegato A del suddetto decreto, laddove previste. Il contributo non può comunque essere superiore al deficit emergente dal bilancio di progetto e al 60 per cento dei costi ammissibili del progetto stesso, ai sensi dell'articolo 5, commi 11 e 12, del decreto ministeriale 27 luglio 2017, e successive modificazioni;

VISTO il decreto ministeriale 12 gennaio 2021, concernente l'assegnazione, per l'esercizio 2021, delle risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa;

VISTO il decreto di attribuzione dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito al Dott. Antonio Parente dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 15 gennaio 2021, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 2021 al n. 295;

VISTO il decreto ministeriale 11 febbraio 2021, rep. n. 77 recante "*Riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo annualità 2021*", registrato alla Corte dei Conti il 5 marzo 2021 al n. 414, con il quale vengono determinate le aliquote di riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo, pari ad euro 400.141.856,00, per l'anno 2021 e viene previsto che con successivo decreto del Ministro della cultura verrà disposta la suddivisione delle risorse fra i pertinenti capitoli di spesa;

VISTI, in particolare, gli articoli 1, 2 e 3 del citato decreto ministeriale 11 febbraio 2021, rep. n. 77, nei quali si procede a ripartire complessivamente risorse per un importo pari a euro 367.641.856,00;

VISTO, inoltre, l'articolo 4 del citato decreto ministeriale 11 febbraio 2021, che dispone che "*Con successivo decreto ministeriale si provvede alla ripartizione dei contributi per le finalità di cui all'articolo 1, comma 6, lettera c), del decreto ministeriale 31 dicembre 2020 in favore di nuove istanze per l'annualità 2021, per un importo pari ad euro 32.500.000,00, da effettuarsi, tenuto conto dell'articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 27 luglio 2017 e del citato articolo 1, comma 6, lettera c), del decreto ministeriale 31 dicembre 2020, dopo aver acquisito le domande pervenute, in coerenza con l'entità numerica, i deficit e i costi dei programmi relativi alle domande complessivamente presentate. Le somme necessarie a dare attuazione alla presente disposizione sono accantonate sul capitolo 6622 PG 4*";

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*" con il quale all'articolo 6, comma 1, il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

VISTO il decreto ministeriale rep. n. 143 del 1° aprile 2021, registrato alla Corte dei conti al numero 1129 in data 16 aprile 2021, con il quale sono state ripartite sui capitoli le risorse FUS 2021 pari a euro 367.641.856,00;

VISTO l'Atto di indirizzo, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2021 e per il triennio 2021-2023, emanato con decreto ministeriale rep. n. 148 del 2 aprile 2021;

VISTO il decreto ministeriale 16 aprile 2021, n. 162 recante "*Riparto di quota parte del Fondo di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 per il sostegno degli organismi operanti nello spettacolo dal vivo nei settori del teatro, della danza, della musica e del circo che non sono stati destinatari di contributi a valere sul Fondo unico per lo spettacolo nell'anno 2019*";

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 6 del decreto ministeriale 16 aprile 2021, n. 162, per il quale, nel caso in cui i beneficiari del contributo assegnato ai sensi del suddetto decreto vengano successivamente ammessi al contributo a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, ai sensi dell'articolo 2 del decreto ministeriale 31 dicembre 2020 recante "*Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163 per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 183, comma 5 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e modifiche all'articolo 44 del decreto ministeriale 27 luglio 2017*", il contributo teorico riconosciuto ai sensi del decreto ministeriale 31 dicembre 2020, è ridotto in misura pari all'ammontare del contributo di cui al decreto ministeriale 16 aprile 2021, n. 162;

VISTO il decreto ministeriale 26 maggio 2021 n. 198 recante "*Riparto dei contributi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo a favore di nuove istanze per l'annualità 2021*" registrato alla Corte dei conti in data 16 giugno 2021 al n. 1978;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

SERVIZIO I TEATRO, DANZA, ATTIVITA' CIRCENSI E SPETTACOLO VIAGGIANTE

VISTO il decreto direttoriale n. 1150 del 19 luglio 2021, recante l'ammissione a contributo delle nuove istanze, di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 31 dicembre 2020, per gli organismi di teatro e, in particolare, l'ammissione a contributo della società IMMOBILIARE CINEMA DI GIULIO DILONARDO & C. SAS di Bari nel settore degli Organismi di Programmazione – Fascia C;

VISTO il decreto ministeriale 6 agosto 2021, rep. 294, recante “*Riparto dei contributi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo a favore di nuove istanze e rimodulazione ulteriori risorse disponibili per l'annualità 2021*”;

CONSIDERATO che ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal decreto ministeriale 6 agosto 2021, rep. 294, le risorse a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo destinate a favore delle nuove istanze presentate, entro il termine del 23 aprile 2021, e successivamente ammesse sono state rideterminate in euro 27.922.786,85;

VISTO il decreto direttoriale rep. n. 1245 del 13 settembre 2021, con il quale si è provveduto a suddividere, per ambito e settore, le risorse destinate dal decreto ministeriale 6 agosto 2021, rep. n. 294 a favore delle nuove istanze, pari a euro 27.922.786,85;

VISTO il decreto direttoriale rep. n. 1248 del 13 settembre 2021, recante “*Assegnazione dei contributi a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo a favore di nuove istanze per l'annualità 2021*”;

VISTA la nota della società IMMOBILIARE CINEMA DI GIULIO DILONARDO & C. SAS di Bari del 29 ottobre 2021, inviata tramite posta elettronica certificata nella medesima data e acquisita al numero di protocollo 10566 del 31 ottobre 2021, con la quale la suddetta società ha comunicato la rinuncia al contributo per l'anno 2021 per il settore degli Organismi di Programmazione – Fascia C;

VISTO l'articolo 8 del D.M. 27 luglio 2017 che disciplina i casi di decadenza, revoca e rinuncia;

DECRETA

Art. 1

Per quanto esposto in premessa, tenuto conto della rinuncia pervenuta in data 29 ottobre 2021, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 27 luglio 2017, è disposta la revoca del contributo di € 28.748,21 assegnato ai sensi dell'art. 2 del D.M. 31 dicembre 2020 – Organismi di programmazione – Fascia C alla società IMMOBILIARE CINEMA DI GIULIO DILONARDO & C. SAS di Bari per l'anno 2021, di cui al citato decreto direttoriale del 13 settembre 2021, rep. n. 1248.

Art. 2

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla pubblicazione.

Art. 3

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Spettacolo con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati: <http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it>

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Antonio Parente